



COSTI DELLA POLITICA

Indietro tutta sulle Province

Regioni, Province e Comuni hanno presentato la loro proposta di attuazione del Titolo V della Costituzione, anticipata ieri dal Sole-24 Ore. Che dopo otto anni di litigi a vario livello tutte le autonomie si ritrovino d'accordo su come riformare la macchina dello Stato è un fatto positivo. A condizione, però, che anche il processo di federalismo faccia i conti con l'altra grande questione politica di oggi: il taglio dei costi della politica. Il documento attribuisce alle Province le funzioni di area vasta: un consolidamento e forse anche un rafforzamento di questo livello amministrativo. Una posizione sorprendente, considerando il dibattito nato dopo l'appello del Sole-24 Ore all'abolizione delle Province. Favorevoli alla semplificazione dei livelli amministrativi si erano pronunciati autorevoli esponenti della maggioranza, dal ministro Antonio Di Pietro al presidente della commissione Giustizia del Senato, Cesare Salvi.

Nei prossimi giorni il Governo renderà nota la propria proposta. Ancora più sorprendente sarebbe che la questione venisse ignorata come se non se ne fosse mai neanche parlato. E, se si accettasse la via di consolidare le Province, quali sarebbero le misure alternative per arrivare allo stesso risultato?

